

Fisica e professione

alla luce del nuovo quadro normativo

Rizzo Lucio¹ Antonio D'Onofrio²

¹ Delegato Regionale ANFeA Gruppo GR5 (Puglia - Calabria) - dott.rizzolucio@gmail.com

² Presidente Nazionale ANFeA- antonio.donofrio@unina2.it

Abstract

Le professioni non ordinistiche si trovano oggi ad essere supportate da un nuovo e fondamentale strumento normativo che, regolamentando in via definitiva la materia, offre l'opportunità di promuovere e valorizzare le nuove competenze, peraltro in un assetto economico e sociale ormai mutato rispetto al passato. Con il nuovo strumento normativo sono le Associazioni Professionali a ricoprire un ruolo di primo piano nella valorizzazione della professione, sia mediante il rilascio del certificato di competenza e la gestione dell'elenco dei soci, sia mediante la promozione delle norme specifiche per la singola categoria (norma UNI "Fisico Professionista").

La figura del "Fisico Professionista"

L'entrata in vigore della Legge del 14 gennaio 2013 n. 4, e relativa alle "Disposizioni in materia di professioni non organizzate", ha disciplinato in via definitiva la materia nel rispetto della Costituzione (art. 117 comma 3) e dei principi dell'Unione Europea in materia di concorrenza e libertà di circolazione; come, infatti, sancito dal trattato sul funzionamento dell'Unione (TFUE) e confermato dalla Corte di Giustizia europea, la libertà di stabilimento e la libera prestazione dei servizi garantiscono la mobilità delle imprese e dei professionisti nell'UE (artt. 26, 49 ÷ 55 e 56 ÷ 62 del TFUE). Tra queste professioni, definite nei termini di attività economiche volte alla prestazione di opere e servizi a favore di terzi, ed esercitate mediante l'apporto del lavoro intellettuale, rientra certamente quella del Fisico.

La citata Legge prevede anche la possibilità di costituire Associazioni Professionali da parte di coloro che già esercitano la professione (art. 2 – comma 1).

Queste, fondate su base volontaria e senza alcun vincolo di rappresentanza esclusiva, hanno lo scopo di valorizzare le competenze degli associati nel rispetto delle regole deontologiche, nonché di agevolare la scelta e la tutela degli utenti nella fruizione dei servizi richiesti e nel rispetto delle regole di concorrenza (Codice del consumo ai sensi del D.Lgs. 206 del 6 settembre 2005).

All'interno di tale quadro normativo si inserisce ANFeA (Associazione Nazionale per la Fisica e le Applicazioni), attiva dal 2008 nella valorizzazione della professione del Fisico nei diversi ambiti di competenza (beni e servizi, ambiente, territorio e beni culturali, risorse naturali, terra e spazio, medicina e biologia).

Facendo riferimento allo statuto dell'associazione, dapprima elaborato sulla

base del D.Lgs. 206/2007 (recepimento della Direttive UE sulle qualifiche professionali) e poi modificato in ottemperanza alla citata Legge n.4 (artt. 2 ÷ 9) , l'associazione ha tra gli obiettivi quello di:

- promuovere il riconoscimento sociale e normativo della professione, sostenendo l'inserimento dei laureati in Fisica nei processi e nelle attività produttive;
- svolgere un ruolo di rappresentanza in tutti gli ambiti interessati dall'attività professionale, pubblici e privati;
- rilasciare l'attestato di competenza ai soci iscritti, che garantisca la rispondenza del professionista agli standard qualitativi dichiarati nel Regolamento di Accreditamento;
- gestire l'Elenco dei Fisici Professionisti e promuoverne l'aggiornamento continuo.

La citata Legge n. 4 prevede inoltre (art. 4 - comma 2) che il singolo professionista, anche non iscritto ad alcuna associazione, possa avanzare richiesta del certificato di conformità alla norma UNI presso l'organismo di certificazione.

Tale norma, la cui entrata in vigore è prevista per il 2015, in accordo con i principi e le indicazioni di cui alle Raccomandazioni europee EQF (quadro per il riconoscimento delle qualifiche professionali-Raccomandazione 2008/C111/01) e ECVET (quadro del sistema dei crediti per l'istruzione e la formazione professionale – Raccomandazione 2009/C155/02), definirà l'attività del "Fisico Professionista" nei termini di

- modalità di esercizio dell'attività;
- comunicazione verso l'utenza;
- conoscenze, abilità e competenze nei seguenti settori:
 - a. ricerca e sviluppo, teorico e sperimentale;
 - b. applicazioni e trasferimento tecnologico per l'industria, l'ambiente, i beni culturali, la salute e la pubblica amministrazione;

- c. la divulgazione della cultura scientifica e tecnologica.

Per favorire un più agevole accesso dei soci professionisti al percorso di accreditamento UNI, anche in termini di costi, le associazioni di categoria, come ANFeA, possono promuovere apposite convenzioni con l'organismo di certificazione prescelto.

Non è soggetto, invece, ad alcun costo il rilascio dell'attestato di competenza da parte di ANFeA ai propri soci su richiesta degli stessi, al fine dell'inserimento nell'elenco professionale previsto per statuto (art. 5).

Il rilascio di tale attestato da parte delle associazioni è previsto dalla Legge n. 4 (art. 7), e ciò al fine di tutelare i consumatori e garantire la trasparenza del mercato dei servizi professionali.

Conclusioni

Il nuovo quadro normativo delineato dalla Legge sulle professioni non organizzate in ordini e collegi, nell'attuale sistema del mercato del lavoro, può costituire per il laureato in Fisica un'opportunità di sicuro nuova e interessante, giacché lo pone in grado di offrire servizi innovativi a terzi nei campi più diversi laddove, appunto, la Fisica interviene per risolvere problemi sia teorici che applicativi.

La realizzazione di una tale nuova prospettiva richiede altresì un impegno costante e continuo da parte delle associazioni di categoria (ANFeA) e dagli enti di formazione, al fine di promuovere nella società della conoscenza la nuova figura del Fisico Professionista e il suo aggiornamento continuo, così come scaturisce dalle raccomandazioni europee in materia di qualifiche professionali.

References

[1] Legge del 14 gennaio 2013 n. 4: Disposizioni in materia di professioni non organizzate, in GU n.22 del 26 gennaio 2013.7

[2] Statuto dell'Associazione Nazionale per la Fisica e le Applicazione (ANFeA); per informazioni consultare il sito www.anfea.it

[3] Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

[4] Raccomandazione 2008/C111/01 (EQF).

[5] Raccomandazione 2009/C155/02 (ECVET).